



Studio Rag. Alessandro Martelli

*Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed
Esperti Contabili di Firenze Revisore Contabile
Consulente del Tribunale di Firenze*

Tel. 055 - 577711
Fax 055 - 582694
E-mail: info@studioamartelli.it

Aggiornamento del 09 Luglio 2009

Le multe stradali si pagano a rate

Arriverà la possibilità di pagare le multe a rate in caso di comprovata difficoltà economica del trasgressore. Ma per le violazioni più gravi commesse dagli autotrasportatori professionali i conducenti saranno tenuti a mettere mano al portafoglio immediatamente sulla strada come per gli stranieri. Sono queste alcune delle novità licenziate in commissione trasporti alla Camera che martedì potrà concludere l'esame della proposta di legge unificata sulla sicurezza stradale prima dell'invio al senato per l'approvazione definitiva

Rateazione bis semplificata

Potranno presentare ulteriore richiesta di rateazione anche i contribuenti che hanno già ottenuto una dilazione di una precedente cartella da parte dell'esattore, senza che si renda necessario ripresentare i modelli relativi agli indicatori, se non sono trascorsi più di 12 mesi dalla consegna della precedente certificazione. E la soglia di debito, al di sopra della quale si rende necessaria l'asseverazione degli indici di liquidità e Alfa a cura di professionisti abilitati, passa da 15 mila a 25 mila euro. Ecco, in estrema sintesi alcune delle indicazioni che l'ufficio relazioni esterne di Equitalia S.p.a. ha diramato ieri con l'invio della direttiva di gruppo, protocollo n. 2009/5480, alle periferiche, concernente le modalità operative per l'accettazione di ulteriori istanze di rateazione delle cartelle per i contribuenti, persone fisiche o soggetti collettivi, compresi gli enti non commerciali che hanno già ottenuto una precedente dilazione. La nuova rateazione può essere accordata se il contribuente è in linea con i pagamenti relativi alla precedente rateazione e mediante allegazione di una copia della documentazione richiesta e della quietanza attestante l'avvenuto pagamento dell'ultima rata scaduta, con la possibilità di scegliere un giorno preciso di scadenza della rata mensile o, in assenza di indicazioni, con individuazione della scadenza nel giorno già indicato nel precedente piano di ammortamento. La novità più interessante concerne l'esonero dalla presentazione di una nuova certificazione relativa all'indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.), se la nuova domanda di rateazione viene presentata entro i 12 mesi successivi alla data di rilascio della precedente certificazione, dovendo tenere conto della validità annuale del documento, come indicato al comma 2, art. 4, d.lgs. 130/2000.

Ddl sviluppo all'ultimo sì

Class action in forma attenuata, polizze assicurative "poliennali" per gli automobilisti, nuovo piano per l'energia con il ritorno al nucleare, equiparazione delle reti d'impresa ai distretti industriali e aumento della Robin tax per garantire i fondi 2009 all'editoria. Sono questi gli interventi chiave del cosiddetto Ddl sviluppo (il collegato alla manovra estiva 2008) che, a meno di improbabili sorprese dell'ultima ora, sarà approvato oggi in via definitiva dal Senato. L'assemblea di palazzo Madama, dove il testo è tornato per la seconda volta dopo aver avuto un doppio passaggio anche alla Camera, ha bocciato ieri tutti gli emendamenti in votazione, compreso quello del Pd che prevedeva l'istituzione della zona franca urbana per l'Aquila per la fase post-terremoto.

Gerico ha perso l'automatismo ma resta temibile

Per gli studi settore si sta progressivamente ritagliando la veste di fonte d'inesco per l'attività di controllo sostanziale, alla luce della loro "nuova" portata di strumento di selezione dei contribuenti da porre sotto osservazione. In questo senso depongono gli ultimi interventi di prassi dell'Agenzia delle Entrate in materia di indirizzi operativi per l'attività di prevenzione e contrasto dell'evasione: la circolare 13/E/2009 precisa che una posizione di non congruità esprime di per sé uno specifico fattore di rischio, suscettibile di far rientrare il contribuente nella selezione dei soggetti da sottoporre a controllo in presenza di un livello "medio" di scostamento riscontrato all'interno della categoria di appartenenza. La non congruità per il periodo d'imposta 2008, quindi, se certamente non espone il contribuente ad accertamenti automatici e non fornisce nemmeno la certezza di essere convocati per l'avvio del contraddittorio per la ragione appena evidenziata, può tuttavia rappresentare un "segnalatore" per l'ufficio.

A rate anche la seconda cartella

Il contribuente che ha ottenuto da Equitalia una dilazione delle somme dovute, nel caso in cui sia destinatario di altre cartelle notificate dagli agenti della riscossione, può ottenere la rateazione per le ulteriori somme pretese dal Fisco purché sia in regola con i pagamenti. Nel nuovo piano di ammortamento, però, per valutare che il debitore si trovi in un'obiettiva situazione di difficoltà economica, si deve tener conto del debito complessivo, comprensivo degli interessi sia di rateazione sia di mora. Sono alcune delle precisazioni che Equitalia ha diramato agli agenti provinciali con la direttiva di gruppo 3/2009.

Carta di identità al pesce in vendita

Nel ddl sviluppo una norma vincola i pescatori alla trasparenza totale. Anche su pescherecci e fornitori. Ogni partita di pesce circolante in Italia dovrà essere indentificabile e ciascun pesce dovrà essere chiamato sia col suo nome comune, sia col termine scientifico di riferimento. Di più. Bisognerà svelare anche data della cattura, il nome del peschereccio che lo ha braccato e l'arma utilizzata per catturarlo. I prodotti ittici italiani, che siano frutto di attività di pesca o di allevamento, d'ora in poi dovranno essere a prova di falso. Lo dispone il ddl sviluppo, oggi al voto del senato per il via libera definitivo. Un provvedimento che ha un obiettivo dichiarato direttamente nel testo: «Garantire qualità e valorizzazione commerciale dei prodotti». Tradotto, garantire la qualità per migliorare, o giustificare, il prezzo di vendita. Così, i pescatori italiani dovranno rispettare nuovi obblighi. E fornire un elenco di informazioni minime e inderogabili. E cioè: il numero di identificazione di ogni partita; il nome commerciale e il nome scientifico di ogni specie; il peso vivo espresso in chilogrammi; la data della cattura, della raccolta ovvero la data d'asta del prodotto; - il nome del peschereccio ovvero il sito di acquacoltura; il nome e l'indirizzo dei fornitori; l'attrezzo da pesca. Gli esercenti le attività di pesca dovranno marciare i loro prodotti ittici. Il ministero delle politiche agricole dovrà mettere a punto un decreto con cui definire un sistema specifico di marcatura ed etichettatura. Etichette che dovranno contenere tutte le informazioni suddette, richieste ai pescatori.

Posta certificata, indirizzo da indicare entro il 30/11

Obbligo di indicare al registro delle imprese il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (Pec) per le imprese di nuova costituzione, mentre per quelle già esistenti l'adempimento andrà assolto entro il 30 novembre 2011. Stessa cosa per i professionisti iscritti in albi ed elenchi istituiti con legge, ma in questo caso il termine è fissato al 30 novembre 2009. Lo ha ricordato Assonime con la circolare n. 28 del 7 luglio 2009, che riepiloga le recenti novità normative in tema di Pec, presentazione di istanze alle p.a. e copie informatiche dei documenti. Per quanto riguarda il primo punto, la circolare evidenzia la forte spinta all'informatizzazione del registro delle imprese recato dal dl n. 185/2008, che ha reso obbligatoria l'indicazione dell'indirizzo Pec (l'iscrizione e le eventuali modifiche successive sono esenti dall'imposta di bollo e dai diritti di segreteria). Assonime sottolinea che le imprese potranno assolvere tale obbligo anche adottando un indirizzo di posta certificata alternativo (purché

abbia i requisiti fissati in via generale dal decreto) rispetto alla Pec, dal momento che quest'ultima è funzionante soltanto all'interno del territorio nazionale. Sul punto, viene segnalato che l'articolo 35, comma 1 della legge n. 69/2009 ha disposto che il governo emani entro sei mesi un nuovo regolamento, funzionale anche a garantire l'interoperabilità della Pec con analoghi sistemi internazionali. Anche i professionisti dovranno dotarsi entro fine novembre della propria posta elettronica certificata, da comunicare ai rispettivi ordini e collegi. Questi ultimi pubblicheranno l'elenco degli iscritti, con il relativo indirizzo Pec, in un elenco consultabile on-line esclusivamente dalla p.a.